

Rassegna del 23/02/2011

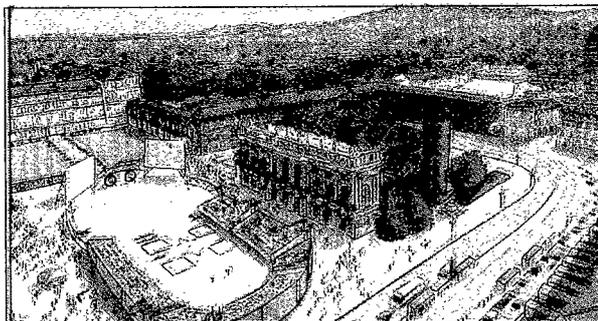
TUTTOSPORT - Che Mondiali sulla Medal Plaza! - Viberti Paolo	1
CORRIERE DELLO SPORT ROMA - "Roma 2020 sarà l'Olimpiade di tutti" - "Sarà l'Olimpiade di tutti" - Fava Franco	2
TUTTOSPORT - Pescante non divide. Per ora - Arzilli Andrea	5
PROVINCIA - PAVESE - Arco, doppio brozo - ...	6

TIRO CON L'ARCO

Che Mondiali sulla Medal Plaza!



L'azzurro Marco Galliazzo, 27 anni



Così sarà piazza Castello a Torino per il Mondiale di tiro con l'arco

Presentata la rassegna iridata del 3-17 luglio a Torino. Fasi iniziali a Stupinigi, mentre le finali saranno in Piazza Castello, luogo di festa durante i Giochi 2006

PAOLO VIBERTI

TORINO. C'era anche l'olimpionico Marco Galliazzo - olimpionico ad Atene 2004 e argento a squadra a Pechino 2008 - alla presentazione in grande stile nella Sala delle Colonne di Palazzo Civico a Torino dei prossimi Campionati del Mondo di **Tiro con l'Arco**, che si svolgeranno nel capoluogo piemontese dal 3 al 17 luglio prossimi. Si tratta di un evento unico nella storia di questa disciplina, perché per la prima volta si svolgeranno in concomitanza gare per normodotati e per gli atleti paralimpici (in tale senso fondamentale come sempre l'apporto di Tiziana Nasi). E inoltre le due sedi di gara saranno prestigiose: le fasi preliminari addirittura nella Palazzina di Caccia di Stupinigi, mentre le finali avranno un teatro delle grandi occasioni, il la-

to di Piazza Castello che s'affaccia longitudinalmente su Palazzo Madama, con le frecce che si andranno a conficcare nei bersagli sistemati assai vicino a quello che nel febbraio del 2006 era il palco di Medal Plaza, in occasione delle Olimpiadi Invernali.

PARIGI La manifestazione, che ha avuto come anfitrione un brillantissimo Mario Scarzella, presidente federale, rientra nell'ambito delle iniziative per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Torino l'ha spuntata al cospetto di un'avversaria che pareva imbattibile: stiamo parlando di Parigi, capace anch'essa di allestire due teatri di gara ugualmente a effetto, la fase di qualificazione a Versailles e le finali sotto la Tour Eiffel. Ma neppure questo è bastato al cospetto degli scatenati savoiard.

GIOCHI L'importanza dei prossimi Mondiali di arco dipende anche dalla loro collocazione nel panorama del calendario internazionale: l'appuntamento torinese rappresenterà una tappa fondamentale per tutti coloro che tenteranno di qualificarsi per i Giochi

di Londra 2012, ai quali saranno ammesse dodici Nazioni, otto delle quali emergeranno dalla competizione torinese. La nona è iscritta di diritto, ovviamente di tratta della Gran Bretagna, mentre le ultime tre emergeranno da un successivo torneo negli Stati Uniti. Logico che i Mondiali di Torino 2011 finiranno per essere l'unica chance fattiva dei nostri atleti.

NUMERI Per tutti questi motivi, in Piemonte saranno attesi oltre 1500 atleti in rappresentanza di 80 Nazioni, mentre le emittenti televisive coinvolte dovrebbero raggiungere le 120 unità: «La concorrenza per i nostri atleti - ha detto non senza preoccupazione il presidente Scarzella - si fa sempre più agguerrita, soprattutto per l'impressionante crescita di alcune scuole asiatiche come quella indiana, quella malese e quella di Taipei. Ma sono convinto che attraverso i Mondiali gli azzurri sapranno riproporsi a livello assoluto per poi confermare a Londra gli egregi risultati conseguiti nelle precedenti edizioni olimpiche».



I giorni degli Stati Generali

«Roma 2020 sarà l'Olimpiade di tutti»

Alemanno rilancia la candidatura bipartisan:
«Aspettiamo dall'opposizione un vicepresidente»

FAVA ■ a pagina 29

«Sarà l'Olimpiade di tutti»

«Aspettiamo un nominativo dall'opposizione per il vice di Pescante»

ALEMANNO

Agli Stati Generali di Roma il sindaco rilancia la candidatura bipartisan e oggi annuncia i vertici del Comitato Promotore

di Franco Fava

ROMA - «Se il PD ci fornirà l'indicazione del nome che dovrà ricoprire il ruolo di vice presidente, domani (oggi) saremo in grado di ufficializzare i vertici del comitato promotore». Così il sindaco Gianni Alemanno al termine della prima giornata degli Stati Generali, all'Eur. Stamattina, quindi, prenderà corpo la squadra guidata da Mario Pescante, incaricata di riportare l'Olimpiade a Roma 60 anni dopo la felice edizione del 1960.

«Mi auguro che dall'opposizione arrivi al più presto una indicazione sul vice presidente - ha aggiunto Alemanno - Ho assistito personalmente alla telefonata in cui il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha chiesto a Luigi Bersani di indicare chi del loro schieramento dovrà ricoprire l'importante incarico».

IMPEGNO - Il giorno dopo la rinuncia di Luca di Montezemolo e la conseguente accettazione di Mario Pescante all'impe-

gnativo ruolo di presidente, dalle forze dell'opposizione continuano i distinguo e le prese di posizioni dopo il veto del superministro Giulio Tremonti sul presidente della Ferrari. Ieri Alemanno ha voluto sgombrare il campo da qualsiasi speculazione, impegnandosi per un gruppo di lavoro che sia rappresentativo di tutte le forze, senza distogliere l'attenzione dalla finalità comune: riportare i Giochi a Roma.

«Pescante presidente di parte? Io ero favorevole a Montezemolo, un amico che stimo da sempre - ha spiegato Alemanno - Ma anche la designazione di Pescante non è di minor prestigio. Non dimentichiamo che è la massima autorità sportiva in Italia. la sua autorevolezza non è inferiore a nessuno. Anzi... Per questo lo sosteniamo fortemente». Poi una stoccata alle voci più critiche arrivate dal Centro-sinistra: «Non credo che il comitato promotore di Roma 2004 fosse guidato da una personalità di statura superiore: nel 1997 c'era Raffaele Ranucci e Roma sfiorò il successo nel ballottaggio finale con Atene (66 voti a 44 per Atene al quinto scrutinio, dopo l'eliminazione di Buenos Aires, Stoccolma e Città

del Capo, ndr)».

CONSENSO - E a Goffredo Bettini, della segreteria politica di Walter Veltroni, che ieri aveva sottolineato la necessità di «un coinvolgimento efficace di tutte le energie sportive, culturali e civili in grado di garantire il miglior successo», aggiungendo però che comunque «le Olimpiadi a Roma le vogliamo in ogni caso», il sindaco di Roma risponde «Questa candidatura dovrà crescere con il più ampio consenso possibile: chi credeva prima alle Olimpiadi spero continui a farlo...».

Sull'allargamento dei consensi sta già lavorando anche Pescante, legato a Veltroni da una stima personale per aver lavorato insieme alla precedente candidatura quando quest'ultimo era vice presidente del Consiglio.

Ieri Alemanno ha anche risposto all'intervento del pre-



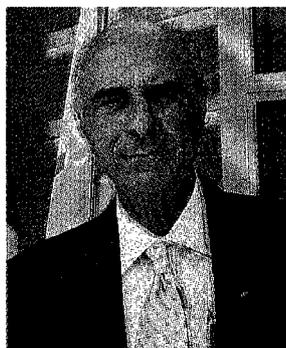
sidente di Alitalia, Roberto Colaninno, apparso scettico sul raddoppio di Fiumicino in tempo per i Giochi. «Non voglio polemizzare, ma nel 2013 dobbiamo presentare solo i progetti, va da sé che l'ampliamento a 2 milioni di passeggeri dell'aeroporto romano dovrà essere ultimato entro il 2020».

TOR VERGATA - Spina nel fianco è anche la cittadella dello sport di Tor Vergata, uno dei siti qualificanti del progetto Roma 2020, i cui lavori però sono ancora fermi. «L'opera progettata da Calatrava è ciclopica e noi vogliamo portarla a conclusione, perché fa parte del piano olimpico. Il costo totale è di 630 milioni, finora ne sono stati spesi 200. Grazie alla candidatura contiamo di attirare finanziamenti statali per convincere il Cipe a darci 60-70 milioni l'anno per completare l'opera»

Stamane, quindi, attesa per il Focus sulla candidatura olimpica, in particolare per gli interventi annunciati proprio del ministro Tremonti e di quello conclusivo di Silvio Berlusconi, dal quale ci si attende l'investitura definitiva di Pescante e della squadra. Sul cui vertice dovrebbero esserci poche sorprese circa i nomi circolati nelle ultime ore: oltre al rappresentante dell'opposizione gli altri due vice dovrebbero essere Alemanno e il presidente Coni Petrucci. Mentre nel Consiglio direttivo, secondo quanto prescrive la Carta Olimpica, figurano i membri Cio (Ricci Bitti, Cinquanta e Carraro, che guiderà anche la Commissione Fattibilità) e il segretario generale Coni. Consensi anche sulla nomina a direttore generale di Ernesto Albanese, già a.d. della Coni Spa.

**«Roma 2020 dovrà crescere col più ampio consenso possibile
Chi ci credeva prima spero continui a farlo...»**

«Pescante di parte? Non ha minor prestigio di Montezemolo: è la massima autorità sportiva in Italia. Lo sosteniamo»





I BOOKMAKER DANNO ROMA A 8

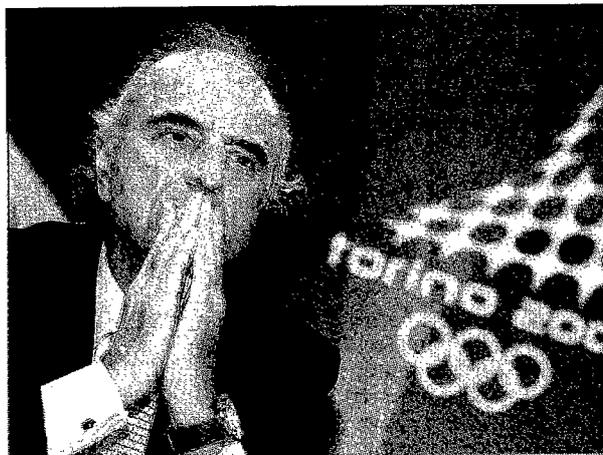
ROMA - Fioccano le scommesse sull'assegnazione dei Giochi del 2020. In Inghilterra danno favorita Tokyo a 1,50, seguita dalla coreana Busan a 7,50. Roma ormai si è assestata al terzo posto e dopo la nomina di Pescante a presidente del Comitato Promotore ha rafforzato le sue potenzialità passando da 8,50 a 8. A seguire Madrid e S. Pietroburgo a 10, Dubai a 12, Doha e Minneapolis a 15, Istanbul, Lisbona e Valencia a 20.

Insomma, se davvero Tokyo scendesse in campo, per Roma non sarebbe proprio una passeggiata. Però i pronostici sono fatti per essere smentiti, no?

ROMA 2020

Pescante non divide. Per ora

Poche critiche alla scelta del vicepresidente Cio a numero 1 del Comitato della candidatura olimpica italiana. Oggi gli Stati Generali



Mario Pescante, dalla realtà Torino 2006 al sogno Roma 2020 (Ansa)

ANDREA ARZILLI

ROMA. Trovato il presidente, oggi parte ufficialmente il Comitato Promotore di Roma 2020. Dopo le investiture date e congelate (Letta) e quelle accettate e ritirate (Alessandri e Montezemolo), alla fine si è deciso di puntare su Mario Pescante, al netto del suo corso politico (è deputato Pdl) ma non del sua esperienza nella politica sportiva (è il numero 2 di Rogge al Cio) l'uomo di ambito, che più di ogni altro può fare lobby e aiutare Roma a battere la concorrenza (attualmente la più forte secondo i bookies è Tokyo). C'è grande attesa per i discorsi che Pescante, Petrucci, Letta, Chiamparino (come presidente Anci e sindaco di Torino, ultima città olimpica), Ale-

manno, Polverini e Zingaretti faranno oggi agli "Stati Generali" nel segmento dedicato a Roma 2020. E' il via effettivo alla volata. Pescante potrà contare su una squadra quasi al completo: il Coni ha nominato subito il suo dg, Ernesto Albanese, già alla Coni Servizi, mentre per i tre vice ci sono Alemanno e Petrucci sicuri, più un terzo («scelto dall'opposizione» ha detto Alemanno) che dovrebbe essere

Nicola Zingaretti, comunque già nel Comitato in quanto presidente della Provincia. In più Pescante avrà vicino l'altro membro del Cio italiano Franco Carraro, che darà una mano alla commissione di compatibilità e programmazione economica.

ECO Sul nome di Pescante si può dire che c'è una sostanziale convergenza. Alemanno ha lanciato l'ennesimo richiamo

all'unità cercando di azzerare gli spunti per la polemica e le critiche (poche) del partito pro-Montezemolo. «Mi sarei augurato Montezemolo presidente - ha detto vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi - anche se Pescante è una persona seria ed è stimato in tutto il mondo». Critiche, secondo il sindaco Alemanno, «pretestuose e un po' ideologiche. La sua nomina non è inferiore a quella di Montezemolo, è però di natura diversa». In generale, comunque, le note sono tutte positive. Neutre, al limite. «A dire la verità non sono molto addentro a queste cose e non conosco Pescante. Se l'hanno scelto va bene» ha detto il presidente di Alitalia Roberto Colaninno. Mentre per il presidente della Fidal Aresè «è l'uomo ideale per la candidatura». E il presidente della Federcalcio Abete si è congratulato con Pescante assicurando che la Figc «sarà al suo fianco per tutte le iniziative utili a promuovere e rafforzare la candidatura italiana», dopo aver ribadito che quella sul vicepresidente Cio «è una scelta di alto profilo».



Arco, doppio bronzo

Interregionale. Brave Granata e Greco

PAVIA. Due medaglie di bronzo conquistate dagli **arcieri** pavesi nella gara interregionale di Desio di **tiro con l'arco** sulla distanza dei 18 metri. Nella specialità olimpico senior femminile sale sul terzo gradino del podio Bibiana Granata, mentre sesta si piazza Alice Flauto, entrambe **Arcieri** Minerva Pavia. Nell'olimpico master femminile il terzo posto è di Antonietta Greco, davanti a Lidia Casineri, entrambi degli **Arcieri** Olmo di Robbio. Nell'olimpico senior maschile per gli **Arcieri** Minerva si piazzano decimo Paolo Cammarata, tredicesimo Arturo Zancan, diciassettesimo Davide Concardi, diciottesimo Pierangelo Lodola, diciannovesimo Giuseppe Fico, ventesimo Stefano Tronconi, ventunesimo Michelangelo Iovine, per Dlf Voghera quindicesimo Andrea Viola, trentunesimo Piero Dallerà degli **Arcieri** dell'Olmo Robbio. Nel compound master si piazzano quinto Marco Carvani e settimo Ottavio Stafforini, entrambi del Cus Pavia. Nell'arco nudo senior conclude al decimo posto Teobaldo Soldà, Minerva. Nella gara a squadre di arco olimpico seniores gli **Arcieri** Minerva si piazzano in quarta posizione con il team composto da Cammarata, Zancan e Concardi. (m.sc.)

